

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 19 dicembre 2022, n. G18096

Piano Regionale della Prevenzione 2020/2025 approvato con DGR 970 del 21/12/2021-Programmi predefiniti PP7 "Prevenzione in Edilizia e in Agricoltura" e PP8 "Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro".
Approvazione dei Vademecum: "Prevenzione delle cadute dall'alto in edilizia", "Prevenzione in agricoltura e silvicoltura", "Prevenzione del rischio cancerogeno professionale".

OGGETTO: Piano Regionale della Prevenzione 2020/2025 approvato con DGR 970 del 21/12/2021- Programmi predefiniti PP7 “Prevenzione in Edilizia e in Agricoltura” e PP8 “Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell’apparato muscolo-scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro”. Approvazione dei Vademecum: “*Prevenzione delle cadute dall’alto in edilizia*”, “*Prevenzione in agricoltura e silvicoltura*”, “*Prevenzione del rischio cancerogeno professionale*”

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

SU PROPOSTA del Dirigente dell’Area Promozione della Salute e Prevenzione e del Dirigente dell’Ufficio Sicurezza nei Luoghi di Lavoro;

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e s.m.i.;
- il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale.” e s.m.i.;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1044 del 30 dicembre 2020, con la quale è stato conferito al Dott. Massimo Annicchiarico l’incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;

VISTO l’Atto di organizzazione n. G15498 del 14.12.2021, con il quale è stato conferito alla dott.ssa Alessandra Barca l’incarico di Dirigente dell’Area "Promozione della salute e prevenzione" della Direzione regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria”;

VISTO l’Atto di organizzazione n. G08017 del 20 giugno 2022, con il quale è stato conferito al dott. Maurizio Di Giorgio l’incarico di Dirigente dell’Ufficio Sicurezza nei Luoghi di Lavoro dell’Area "Promozione della salute e prevenzione" della Direzione regionale "Salute e Integrazione Sociosanitaria”;

VISTA la Determinazione 2 ottobre 2018, n. G12275 concernente “Riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria - Recepimento della Direttiva del Segretario Generale del 3 agosto 2018, prot. n. 484710, come modificata dalla Direttiva del 27 settembre 2018, n. 590257”, come modificata dalle Determinazioni n. G12533 del 5 ottobre 2018, n. G13374 del 23 ottobre 2018, n. G13543 del 25 ottobre 2018, n. G02874 del 14 marzo 2019 e n. G09050 del 3 luglio 2019 e n. G12929 del 4 novembre 2020, con cui è stato definito l’assetto organizzativo della Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria e approvate le declaratorie delle competenze delle Aree, degli Uffici e del Servizio;

VISTI:

- la Legge 27 dicembre 1978, n. 833 e s.m.i. concernente “Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale”;
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i. concernente “Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell’art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421 e successive modificazioni” e s.m.i.;
- la Legge regionale 6 giugno 1994, n. 18 e s.m.i. concernente “Disposizioni per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e

successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali e delle aziende ospedaliere”;

VISTO il D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. concernente “Attuazione dell’art. 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”;

VISTO il Decreto-Legge 21 ottobre 2021, n. 146 coordinato con la legge di conversione 17 dicembre 2021, n. 215 recante «Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili.»;

VISTA la Legge Regionale 17 giugno 2022, n. 11 Disposizioni per la promozione della salute e della sicurezza sul lavoro e del benessere lavorativo. Disposizioni finanziarie varie;

VISTA l’Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente l’approvazione del Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 (Rep. Atti n. 127 CSR del 6/08/2020);

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 30 dicembre 2020, n. 1051 con la quale è stato recepito il Piano Nazionale della Prevenzione (PNP) 2020-2025;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale del 21 dicembre 2021, n. 970 con la quale è stato approvato il Piano Regionale della Prevenzione (PRP) 2021-2025, che si compone di 10 Programmi Predefiniti (PP) ovvero Programmi comuni a tutte le Regioni e 5 Programmi Liberi (PL) definiti sulla base del quadro epidemiologico e delle priorità di intervento regionali;

CONSIDERATO che tra le numerose azioni previste dal PRP, vi sono la produzione e diffusione di documenti contenenti linee di indirizzo regionali e buone pratiche per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, di facile consultazione e semplice adozione ed applicazione, che possono contribuire in modo significativo alla riduzione degli infortuni e delle malattie professionali

CONSIDERATO che tra gli obiettivi e indicatori delle azioni trasversali viene indicata l’Intersettorialità per favorire lo sviluppo delle collaborazioni e delle azioni integrate: intradipartimentali tra Istituzioni (MdS, INAIL, INL, NAS, ICQRF, MiPAAF, MiSE, MiIT, MLPS, MIUR, VVF) finalizzate agli obiettivi di prevenzione; tra parti sociali e stakeholder (EE.BB, Società Scientifiche, OO.SS. e Associazioni datoriali di settore); con Ordini e collegi professionali

CONSIDERATO che i vademecum sopra citati rappresentano il risultato dell’impegno di tavoli tecnici, coordinati dall’Ufficio regionale Sicurezza nei Luoghi di Lavoro, e composti da professionisti operanti nei Servizi PreSAL delle ASL, della Direzione regionale INAIL del Lazio, dell’INPS, dell’Ispettorato del Lavoro, da rappresentanti sindacali di CGIL, CISL e UIL, ANCE Lazio, Confcommercio Roma, dell’UPI Lazio, da rappresentanti CEFME-CTP e Cassa Edile;

VISTO il Vademecum “Prevenzione delle cadute dall’alto in edilizia” redatto in attuazione del Programma Predefinito Pp7 “Prevenzione In Edilizia” del PRP 2020-2025, frutto di un percorso di confronto, condivisione e integrazione per proporre soluzioni finalizzate a tutelare la salute e la sicurezza nei lavori edili, che costituisce uno strumento operativo condiviso, mirato ad un ambito specifico di rischio nel comparto Edilizia, volto sia alla promozione delle buone pratiche di salute e sicurezza che alle modalità di controllo e vigilanza di cui all’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTO il vademecum “Prevenzione in agricoltura e silvicoltura” redatto in attuazione del Programma Predefinito Pp7 “Prevenzione In Agricoltura” del PRP 2020-2025 che si configura come un intervento

specifico, modulato dalla promozione delle buone pratiche di salute e sicurezza al controllo e vigilanza, basato su un percorso di confronto, condivisione e integrazione con le imprese, le parti sociali e le associazioni di categoria, per l'applicazione di soluzioni finalizzate a tutelare la salute e la sicurezza nei lavori in agricoltura, di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;

VISTO il Vademecum per la "Prevenzione del Rischio Cancerogeno Professionale" redatto in attuazione del Programma Predefinito PP8 – "Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro" del PRP 2020-2025, che si configura come interventi specifici, modulati dalla promozione delle buone pratiche di salute e sicurezza al controllo e vigilanza, basati su un percorso di confronto, condivisione e integrazione con le imprese, le parti sociali e le associazioni di categoria, per l'applicazione di soluzioni finalizzate a tutelare la salute nei lavori in cui è previsto l'impiego di agenti cancerogeni e/o mutageni, di cui all'Allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto;

TENUTO CONTO che i predetti documenti sono stati presentati e ratificati dal Comitato regionale di Coordinamento delle attività di prevenzione e vigilanza in materia di salute e sicurezza sul lavoro ex art 7 D.lgs. 81/08 e DPCM 21.12.2007 nella seduta del 24 novembre 2022

RITENUTO, per quanto sopra, di approvare i Vademecum di cui agli allegati A, B, C parti integranti e sostanziali del presente atto;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono integralmente richiamate, di approvare:

- il Vademecum "Prevenzione delle cadute dall'alto in edilizia" redatto in attuazione del Programma Predefinito Pp7 "Prevenzione In Edilizia" del PRP 2020-2025, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il Vademecum "Prevenzione in agricoltura e silvicoltura" redatto in attuazione del Programma Predefinito Pp7 "Prevenzione In Agricoltura" del PRP 2020-2025, di cui all'allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- il Vademecum per la "Prevenzione del Rischio Cancerogeno Professionale" redatto in attuazione del Programma Predefinito PP8 – "Prevenzione del rischio cancerogeno professionale, delle patologie professionali dell'apparato muscolo scheletrico e del rischio stress correlato al lavoro" del PRP 2020-2025, di cui all'allegato C, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di sessanta giorni, ovvero, ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica o pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
(Massimo Annicchiarico)



DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Allegato A

PIANO NAZIONALE DELLA PREVENZIONE 2020-2025



PROGRAMMA PREDEFINITO PP7 "PREVENZIONE IN EDILIZIA"

VADEMECUM "PREVENZIONE DELLE CADUTE DALL'ALTO IN EDILIZIA"

Versione 2.0



DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

PREMESSA

Il presente documento è stato redatto in attuazione del Programma Predefinito PP7 - Prevenzione in edilizia- del Piano Nazionale della Prevenzione 2020/2025 recepito con DGR 1051 del 30.12.2020, e costituisce uno degli strumenti per lo sviluppo del Piano Mirato di Prevenzione (PMP).

Il Vademecum è frutto di un percorso di confronto, condivisione e integrazione per proporre soluzioni finalizzate a tutelare la salute e la sicurezza nei lavori edili, e costituisce uno strumento operativo condiviso, mirato ad un ambito specifico di rischio nel comparto Edilizia, volto sia alla promozione delle buone pratiche di salute e sicurezza che alle modalità di controllo e vigilanza.

Esso rappresenta il risultato dell'impegno del tavolo di lavoro (che opererà fino alla vigenza del piano), coordinato dall' Ufficio regionale Sicurezza nei luoghi di lavoro e composto da professionisti operanti nei Servizi PreSAL delle ASL e dell'Ispettorato del Lavoro, della Direzione regionale INAIL del Lazio, dell'INPS, da rappresentanti sindacali di CGIL, CISL e UIL, da rappresentanti CEFME-CTP e Cassa Edile, ANCE Lazio.

AGGIORNAMENTO

La versione 2.0 aggiorna il documento prodotto e diffuso nel mese di maggio 2022 (Ver. 1.0) e contiene, come ulteriore allegato (**Allegato 3**), la **Scheda Autovalutazione Impresa- "Rischio Caduta dall'Alto"**, elaborato dal Gruppo di Lavoro Nazionale Edilizia, composto dai rappresentanti delle Regioni.

Il documento originale è stato rivisitato dal tavolo regionale, per renderlo adeguato alle esigenze operative dei vari componenti il tavolo stesso.

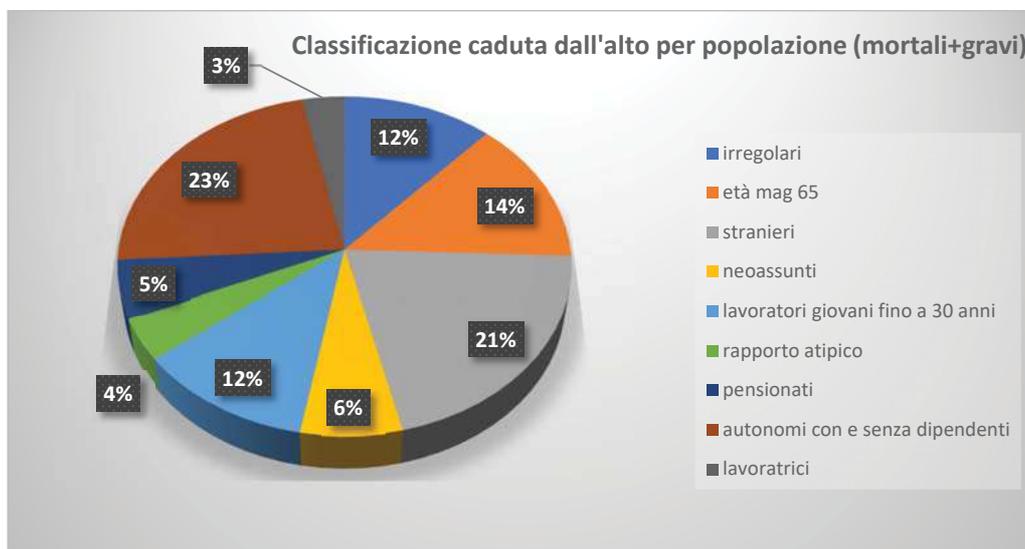
Anche tale aggiornamento è il risultato del lavoro comune, dell'impegno e dell'alta professionalità dei vari componenti, e vuole rappresentare un altro strumento di lavoro messo a disposizione del "sistema prevenzione" della Regione Lazio



DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA
 AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
 UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

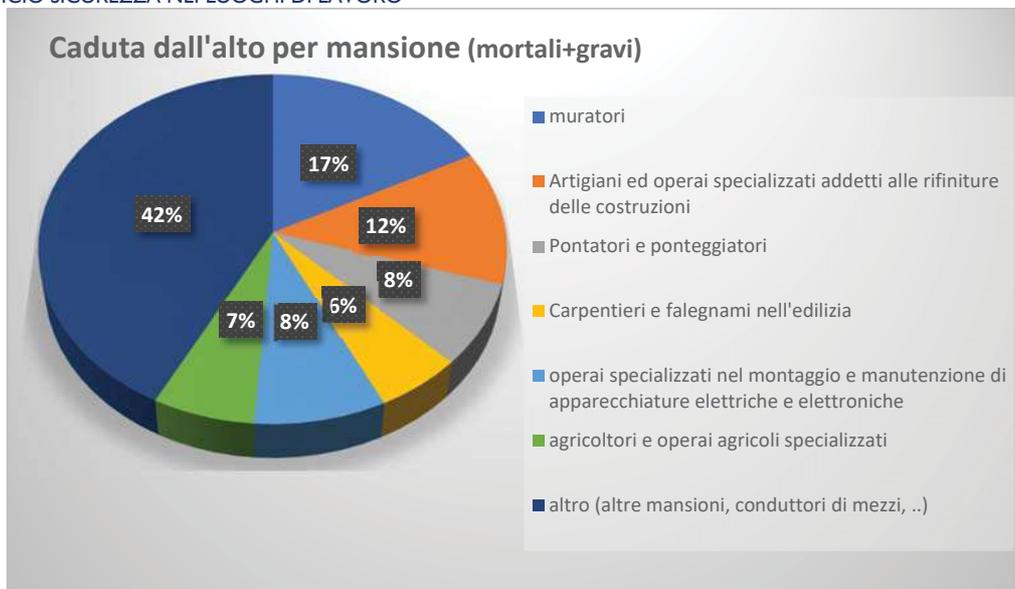
DATI DESCRITTIVI

Le cadute dall'alto continuano a rappresentare una delle cause di infortunio sul lavoro tra le più frequenti e dalle conseguenze spesso gravi. Le principali cause sono la perdita di equilibrio da superfici in quota o lo sfondamento di coperture non portanti. Il settore maggiormente interessato è quello delle costruzioni, durante le fasi di lavoro in quota nei cantieri. Anche se, numerosi eventi interessano attività non propriamente edili, come la pulizia di grondaie o accessi per sopralluoghi e verifiche sullo stato delle coperture. Per una valutazione più puntuale del problema sono stati analizzati i dati del sistema INAIL Infor.Mo. relativamente agli anni 2010-2018. Nel periodo analizzato, gli infortuni mortali per caduta dall'alto sono stati 656, di cui 392 nelle costruzioni mentre i gravi sono stati 491, di cui 243 nelle costruzioni. Nei grafici seguenti sono rappresentate le categorie di lavoratori e il tipo di popolazione infortunata per caduta dall'alto:





DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA
 AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
 UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO



Tra i casi esaminati, 217 sono da cadute dall'alto per sfondamento di coperture non portanti, in particolare 145 mortali e 72 gravi.

LE CAUSE DI INFORTUNIO - PERCHÉ SI CONTINUA A CADERE DALL'ALTO?

Le cadute dall'alto sono **circa un terzo** degli infortuni mortali sui luoghi di lavoro

1. Dove avvengono

- 65% nel settore delle costruzioni
- 52,4% nel cantiere
- 71% in imprese fino a 9 dipendenti

2. Anzianità ed esperienza

Si evidenzia un'elevata incidenza di infortuni mortali per cadute dall'alto in operatori con anzianità nella mansione >3 anni ed un'età >50: l'esperienza acquisita sul lavoro non è una garanzia!

3. Fattori determinanti di accadimento

- Errate modalità operative per 2/3 dovute a errore di procedura: *transito su superfici non calpestabili, perdita di equilibrio da parti fisse dell'edificio o da ponteggi; altre procedure di lavoro per i ponteggi; uso improprio o errato della scala portatile;*
- mancato/scorretto uso dei necessari DPI;



DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA
 AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
 UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

- *fattore ambientale: mancata interdizione di passaggi pericolosi, carenza di segnalazioni; mancanza di protezioni fisse; assenza di punti di ancoraggio delle linee vita, di parapetti e di protezioni in quota; problema di assetto della scala portatile (inadeguatezza all'uso).*

4. Come avvengono

Per capire le cause per cui si continua a cadere dall'alto, sono state esaminate le dinamiche di infortunio con esito mortale o grave. In particolare possiamo individuare le seguenti cause:

- A) Sfondamento di copertura non portante
- B) caduta da scala portatile
- ↻ caduta da parte fissa in quota di edificio
- D) caduta da ponteggi, impalcature fisse, opere provvisorie in genere
- E) caduta all'interno di aperture
- F) caduta da mezzi di sollevamento per lavori in quota

A) Cadute per sfondamento di coperture non portanti: la distinzione tra una copertura praticabile e non, la possiamo ricavare dalla Norma UNI 8088:1980 (abrogata in attesa di sostituzione):

A.1 Coperture praticabili (intrinsecamente sicure): Copertura sulla quale è possibile l'accesso ed il transito di persone, anche con attrezzature portatili, senza predisposizione di particolari mezzi e/o misure di sicurezza, in quanto non sussistono rischi di caduta di persone e/o cose dall'alto né rischi di scivolamento in condizioni normali;

A.2 Coperture non praticabili (potenzialmente pericolosa): Copertura sulla quale non è possibile l'accesso ed il transito di persone senza predisposizione di particolari mezzi e/o misure di sicurezza contro il pericolo di caduta di persone e/o cose dall'alto e contro i rischi di scivolamento;

In gran parte degli incidenti esaminati vi è una mancata valutazione del tipo di copertura e quindi della sua resistenza, in altri casi perdita di equilibrio da parti sicure con caduta su parti non portanti, come ad esempio su lucernari. Comunque in tutti i casi si tratta di azioni estemporanee.

B) Caduta da scala portatile: elemento dominante nella dinamica di infortunio con scala, è l'uso in condizioni di instabilità e al di fuori dei casi previsti dalla norma (art. 113 D.lgs. 81/08). L'operatore gran parte delle volte opera in condizioni ergonomiche sfavorevoli e con entrambi le mani occupate da utensili. L'impatto a terra avviene quasi sempre di spalle e/o di testa con conseguenze gravi e/o mortali.



DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
 AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
 UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

- C) Caduta da parte in quota dell'edificio:** sono infortuni dovuti ad azioni estemporanee con accesso a parti in quota degli edifici (tetto, balconi, scale, ..) mancanti dei dovuti apprestamenti di protezione dei lavoratori oppure l'adozione di DPI per la protezione di caduta dall'alto. Nella maggior parte dei casi la dinamica dell'infortunio è da collegarsi ad una perdita di equilibrio del lavoratore per diversi fattori (inciampare, scivolare, malore, ..) con conseguente caduta nel vuoto.
- D) Cadute da ponteggi ed opere provvisionali in genere:** le cause di caduta da ponteggi ed opere provvisionali in genere sono dovute fundamentalmente ad un montaggio errato e/o incompleto dell'opera provvisoria, oppure di parte di essa durante le fasi di lavoro (parapetti interni/esterni, correnti,...) lasciando pericolosi buchi di caduta.
- E) Cadute all'interno di vani ascensori o vuoti lasciati nei solai:** sono eventi determinati dalla presenza non segnalata e non protetta di ~~varechi~~ aperture nei solai, oppure protetti non correttamente (es. tavolato instabile e non fissato, parapetti non saldamente ancorati).
- F) Cadute da sistemi di sollevamento motorizzati o per lavori con funi:** si possono considerare fundamentalmente 3 diverse tipologie di incidente con i sistemi di sollevamento:
- problemi strutturali del sistema di sollevamento e/o errata installazione;
 - sbarchi da PLE su piani in quota con conseguente caduta nel vuoto per cedimento di superfici non portanti o perdita di equilibrio;
 - mancato uso di DPI o uso errato di DPI (sistemi di trattenuta).
- Per quanto riguarda i lavori con funi (interventi su pareti di edifici o pareti rocciose per la messa in sicurezza), le cause sono riconducibili ad errato uso delle funi, mancato uso delle stesse, sistemi di ancoraggio non idoneo.

- ✚ **Misure di prevenzione e protezione connesse all'utilizzo dei principali tipi di copertura:**
 La protezione delle estremità deve avere una resistenza tale da sopportare la forza dinamica esercitata da un corpo che vi cade contro.
- Quanto maggiore è la pendenza e più lunga la falda della copertura, tanto più estesa deve essere la protezione delle estremità.
- Le coperture sono, o possono diventare, fragili, se costituite da materiale non in grado di sostenere i carichi accidentali derivanti dalle lavorazioni che vi si svolgono sopra.
- Sulle coperture potrebbero trovarsi anche delle zone particolarmente fragili in presenza di lamiere ossidate o lucernari in fibrocemento, vetroresina o plastica che con il passare del tempo si



DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
 AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
 UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

deteriorano e si indeboliscono e, soprattutto, viste dall'alto, non si riconoscono perché assumono la stessa colorazione del resto della copertura; la loro fragilità può essere anche momentanea, a causa di vincoli di appoggio non perfezionati.

Una copertura fragile non è un posto sicuro per lavorare e non vi si deve accedere senza prendere appropriate misure preventive.

<i>Rischio caduta</i>	<i>Prevenzione</i>
<i>Tetti a falde</i>	
da gronde; scivolando sul tetto e poi sulle gronde; sprofondando internamente, attraverso il tetto; da muri esterni timpanati.	Puntuale valutazione dei rischi connessa alle attività che si svolgono in quota da parte del datore di lavoro.
<i>Tetti piani</i>	
dall'estremità del tetto dall'estremità in cui si sta svolgendo il lavoro; attraverso piccole aperture, fessure o luci presenti sul tetto	E' necessario adottare misure di protezione collettiva sull'estremità del tetto, o di aperture, punti d'accesso e piccole luci che si trovano sul tetto costituendo elementi di fragilità del piano di calpestio.
<i>Tetti industriali</i>	
dall'estremità del tetto; attraverso fessure che si trovano nel tetto completato solo parzialmente; attraverso pannelli in fibra artificiale; dall'estremità principale quando la presenza di fori non protetti è inevitabile; dalla struttura, ad esempio durante il deposito di materiali pesanti; mediante lucernari o rivestimenti fragili o protetti in modo precario.	Pianificazione dei lavori da eseguire tenendo conto prioritariamente di: riduzione della necessità di spostamento dei lavoratori lungo il tetto attraverso: --l'uso di aree di carico; - la consegna del materiale solo quando necessario e nel luogo e all'ora convenuti; - realizzazione di punti d'accesso adeguati alla postazione di lavoro. Ridurre-il rischio di caduta dall'alto tramite misure di protezione collettiva prima di quelle individuali



DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
 AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
 UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

✚ **Rischi connessi ai principali tipi di facciate**

<i>Rischio caduta</i>	<i>Prevenzione</i>
<p>Facciate continue</p> <p>durante le operazioni di pulizia della parte esterna degli infissi; al momento dell'accesso alla facciata; cedimento degli ancoraggi del sistema costruttivo per degrado e/o stress strutturale</p>	<p>Le facciate possono essere costituite da elementi semistrutturali calcolati per sostenere il sistema di chiusura ma non il peso di un eventuale addetto né tanto meno qualsiasi carico che si sta portando.</p> <p>I pannelli vetrati e gli infissi possono essere soggetti a danneggiamento e rottura per urti con i sistemi e/o mezzi di accesso mobili, causando il ferimento dell'operatore con la conseguente caduta dall'alto.</p> <p>I rischi rappresentati possono essere ridotti mediante il ricorso a installazioni fisse di accesso in sicurezza alla facciata appositamente progettate, quali ad esempio cestelli scorrevoli su binario.</p>
<p>Facciate ventilate</p> <p>al momento dell'accesso alla facciata; cedimento degli ancoraggi del sistema costruttivo per degrado e/o stress strutturale</p>	

✚ **Lavori di piccola entità che presentano rischi di caduta dall'alto:**

- manutenzioni e pulizia di sistemi tecnologici o di canne fumarie o di vetri e lucernari, gronde e canali di scolo
- montaggio di antenne, di parabole, di impianti di climatizzazione, sostituzione di vetri, rivestimenti, tegole/coppi
- riparazione circoscritta e singola di copertura e/o facciata
- manutenzione di pannelli fotovoltaici
- sostituzione di parti di infissi, di lattoneria
- sopralluoghi sulle coperture in genere



DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
 AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
 UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

MISURE PREVENTIVE - COME AFFRONTARE LA SICUREZZA NEI LAVORI IN QUOTA

Misure generali di prevenzione

- ✓ **Adottare** prioritariamente misure collettive di protezione contro i rischi di caduta commisurate all'effettiva valutazione del rischio. Le misure per prevenire le cadute sono adottate prima dell'inizio del lavoro e rimangono disponibili in loco fino al termine dei lavori stessi;
- ✓ **Valutare** se si hanno le conoscenze, le competenze, l'esperienza per eseguire lavori in copertura;
- ✓ **Per operare** in maniera sicura, coloro che salgono in copertura oppure operano su una facciata devono essere adeguatamente formati per l'esecuzione di tali lavori. In modo da essere in grado di riconoscere i rischi, comprendere i sistemi di lavoro appropriati e poter svolgere con competenza i relativi compiti;
- ✓ **Valutare** il tipo di copertura dove si vuole salire ispezionandone la parte sottostante (tetto o eventuale solaio) per controllare se ci sono evidenti situazioni di fragilità o ammaloramento della stessa quali ad esempio eccessive curvature delle strutture portanti, presenza di estese macchie di umidità, lucernari, ecc.; se non si è certi della capacità portante del piano di calpestio prima di salirvi vanno adottate le misure di protezione più adeguate rispetto alle caratteristiche della copertura. In caso di facciate ventilate o continue valutare inoltre la tenuta della struttura portante del sistema, la perfetta efficienza degli ancoraggi e degli altri elementi strutturali.
- ✓ **Pianificare** con cura il lavoro da svolgere in quota al fine di minimizzare il tempo trascorso operando in condizioni di rischio;
- ✓ **Valutare** se il lavoro si può effettuare riducendo il tempo trascorso in copertura o sulla facciata (ad esempio assemblando a terra quanto necessario);
- ✓ **Valutare** attentamente anche i rischi di "minor intensità" che in generale potrebbero ~~innescare~~ determinare una eventuale caduta, quali ad esempio:
 - scarsa aderenza delle calzature;
 - abbagliamento degli occhi;
 - rapido raffreddamento o congelamento;
 - riduzione di visibilità o del campo visivo;
 - colpo di calore o di sole;
 - insorgenza di vertigini e/o disturbi dell'equilibrio.



DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA
 AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
 UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

- ✓ **Non assumere** bevande alcoliche o sostanze psicotrope o stupefacenti prima di salire in quota;
- ✓ **Evitare** di andare sulla copertura e/o sulla facciata in presenza di pioggia, ghiaccio, neve, vento, alle prime ore del mattino nella stagione fredda e nelle ore centrali del giorno nella stagione calda in quanto la presenza di ghiaccio, umidità, muschio, vento o calore eccessivo aumenta considerevolmente il rischio di caduta di persone o materiale;
- ✓ **Fare attenzione** al materiale e alle attrezzature che si portano in quota e prendere le seguenti precauzioni:
 - non gettare il materiale dall'alto: per evacuare i rifiuti utilizzare gli scivoli e/o apparecchi di sollevamento oppure trasportare manualmente il materiale al suolo;
 - non accumulare il materiale che potrebbe cadere;
 - impedire l'accesso ad aree pericolose poste al di sotto o nelle adiacenze delle aree su cui si sta lavorando;
 - utilizzare reti per rifiuti, protezioni delle vie di transito in prossimità di zone con pericolo di caduta di materiale dall'alto;
 - ove possibile, evitare di portare in quota oggetti di grandi dimensioni e pesanti;
 - assicurarsi che tutto il materiale sia conservato in maniera appropriata, soprattutto in presenza di vento;
- ✓ **Informare** sempre il proprietario o l'Amministratore prima di ogni accesso in quota (copertura o facciata);
- ✓ **Prevedere** la presenza-assistenza contemporanea di un collaboratore quando si accede in quota (copertura o facciata);
- ✓ **Dotarsi** di apparecchiatura per comunicare quali ricetrasmittente o telefono cellulare previa verifica della qualità della ricezione;
- ✓ **Informare** sempre una terza persona della propria presenza in quota e segnalare la propria presenza prima degli eventuali accessi mentre si sta lavorando.

Misure di prevenzione per tipologia di rischio

- A) Cadute per sfondamento di coperture non portanti:** qualsiasi intervento che presupponga l'accesso su piani di copertura presumibilmente non praticabili o parzialmente praticabili



DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
 AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
 UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

- (caratteristica strutturale determinabile dal progetto, o anche da tecnico specializzato prima dell'accesso) dovrà richiedere la presenza di percorsi attrezzati, linee vita con punti di richiamo per evitare l'effetto pendolo, delimitazione di lucernari con parapetti e installazione di reti di trattenuta al di sotto di lucernari.
- B) Caduta da scala portatile:** la scala portatile può essere usata nei lavori in quota (attività lavorativa posta ad altezza superiore a 2 m rispetto ad un piano stabile) solo nei casi in cui l'uso di altre attrezzature di lavoro considerate più sicure non sia giustificato a causa del limitato livello di rischio e della breve durata di impiego oppure a causa delle caratteristiche esistenti dei siti che il datore di lavoro non può modificare. Le scale portatili devono essere marcate CE e scelte in funzione dell'attività da svolgere (scala mobile con piattaforma, scala doppia, scala trasformabile) ed utilizzate secondo le indicazioni del fabbricante.
- C) Caduta da parte in quota dell'edificio:** l'accesso in quota (tetti e/o coperture) presuppone per prima cosa l'accertamento della praticabilità del piano per evitare lo sfondamento, la presenza di sistemi di accesso sicuri, la presenza di sistemi di protezione collettiva (parapetti di classe A,B,C in funzione della pendenza del piano e dell'altezza di caduta, reti di sicurezza, parapetti di sommità dei ponteggi resistenti all'azione dinamica di caduta), dispositivi di protezione individuale nel caso non siano adottabili sistemi collettivi (imbracatura, linee vita e punti di ancoraggio sicuro).
- D) Cadute da ponteggi ed opere provvisorie in genere:** le misure preventive si differenziano in funzione della fase in cui ci si trova, ovvero montaggio e smontaggio del ponteggio e di utilizzo dello stesso durante l'intervento. Nelle fasi di montaggio e smontaggio ci dovrà attenere alle indicazioni del PIMUS (e del progetto ove previsto), utilizzo dei DPI di trattenuta e personale formato per i lavori in quota. La verifica giornaliera da parte del preposto dell'integrità del ponteggio è fondamentale per eliminare eventuali manomissioni che spesso avvengono durante le lavorazioni (eliminazione di parapetti interni per interventi di pitturazione della facciata, di correnti per calare il materiale, ecc.).
- E) Cadute all'interno di vani ascensori o vuoti lasciati nei solai:** per poter prevenire questo tipo di incidenti è importante la segnalazione e l'adozione di sistemi di protezione collettivi (parapetti di delimitazione dei vani e/o varchi, realizzazione di piani con tavolato saldamente fissato a chiusura di vani nei solai).
- F) Cadute da sistemi di sollevamento motorizzati o per lavori con funi:** l'utilizzo di attrezzature di lavoro (in questo caso di sollevamento) richiede la rispondenza delle stesse a quanto riportato



DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

nell'art. 70 e siano soggette ai controlli e verifiche di cui all'art. 71 del D.Lgs. 81/08. Anche l'uso sia affidato a personale in possesso dei requisiti previsti dall'Accordo del 22 febbraio 2012. Durante le lavorazioni è importante l'uso di DPI di trattenuta e la valutazione dell'altezza di caduta ed eventuali ostacoli che possano interferire durante la caduta. Qualora non siano attuate misure di protezione collettiva, l'accesso in quota può avvenire tramite fune. In tal caso è importante valutare le modalità di ancoraggio e l'utilizzo di sistemi di protezione conformi alle norme tecniche di cui all'art.115 del D.lgs. 81/08. I sistemi di linee vita installati in copertura devono essere marcati CE, progettati e dichiarati correttamente installati (conformità), inoltre verificati periodicamente per la verifica della sussistenza dei requisiti di resistenza. È importante la formazione del personale che opera in quota tramite funi.



DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA
 AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
 UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
ALLEGATO 1

LISTA DI CONTROLLO PER IL RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO

La scheda serve per una valutazione sullo stato di sicurezza delle attrezzature e sul loro corretto utilizzo nei lavori condotti in altezza o in situazioni che espongono a rischio di cadute dall'alto.

N.B: Al termine della elaborazione del documento tutti i campi dovranno risultare compilati

I campi che non trovano applicazione andranno sbarrati

Si stanno effettuando lavori di montaggio e smontaggio ponteggi?	SI	NO	Note
È stata effettuata e registrata la revisione degli elementi del ponteggio prima del loro reimpiego?			
È stato redatto il PIMUS in funzione della complessità del ponteggio?			
Il montaggio/smontaggio del ponteggio è eseguito sotto la diretta sorveglianza di un preposto?			
Il personale è stato adeguatamente formato?			
È presente copia dell'autorizzazione ministeriale del ponteggio?			
Sugli elementi del ponteggio fisso è riportato il marchio del fabbricante?			
Per ponteggi superiori ai 20 m. di altezza e negli altri casi previsti dalla legge, è stato redatto ed è presente copia del progetto e del disegno esecutivo?			
Si stanno effettuando lavori ad altezza superiore a 2 mt. rispetto ad un piano stabile?	SI	NO	Note
1° caso - Con predisposizione di ponteggi?			
Sono presenti parapetti normali e tavola fermapiède?			
Gli impalcati sono costituiti da idonee tavole da ponte poggianti su almeno tre traversi, ben accostate ed assicurate contro gli spostamenti o da apposite tavole metalliche?			
Le dimensioni, la forma e la disposizione degli impalcati è adeguata al lavoro da eseguire, ai carichi da sopportare e consente l'esecuzione dei lavori ed una circolazione sicure?			
È presente un sottoponte di sicurezza?			
Sono presenti scalette che collegano stabilmente i vari piani del ponteggio?			
Sono stati predisposti idonei ancoraggi?			
Sono presenti basette ai piedi dei montanti?			
Lo scivolamento degli elementi di appoggio del ponteggio è impedito con il fissaggio su una superficie di appoggio o con un altro sistema equivalente?			
Il ponteggio è stabile e appoggia su piani di posa con capacità portante sufficiente?			
I montanti superano di almeno 1,00 m (1,20 m per i ponteggi in legno)?			
Le parti di ponteggio non pronte per l'uso sono evidenziate e delimitate con materiali che impediscono l'accesso alla zona di pericolo?			
2° caso - Con predisposizione di parapetti?			
Sono saldamente ancorati alla struttura del fabbricato?			
I montanti sono di altezza adeguata in relazione alla pendenza della copertura? (H maggiore o uguale a 1 m per coperture piane o con			



DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
 AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
 UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

pendenza inferiore al 15%; H maggiore o uguale a 1,2 m per coperture con pendenza compresa tra 15% e 50%; parapetti pieni quando la pendenza è maggiore del 50%)			
I montanti sono posti tra loro a distanza non superiore a 1,80 m.?			
Sono presenti la tavola fermapiede e correnti intermedi?			
Si stanno effettuando lavori ad altezza superiore a 2 m rispetto ad un piano stabile?	SI	NO	Note
3° caso - Con l'ausilio di ponte su ruote (trabattello)?			
È stato montato correttamente secondo le istruzioni del costruttore? eventualmente con stabilizzatori?			
Le ruote sono state bloccate?			
Il piano di calpestio è completo? Dotato di parapetto regolare?			
4° caso - Con dispositivi di protezione individuale?			
Viene utilizzata una idonea imbracatura con fune di trattenuta?			
Il sistema è collegato ad idonei punti di ancoraggio?			
I lavoratori sono stati formati ed addestrati all'uso delle attrezzature di protezione anticaduta? (DPI di 3° categoria)			
5° caso - Con ausilio di piattaforma sviluppabile su carro?			
L'attrezzatura messa a disposizione è conforme alla normativa tecnica? (marcatura CE o libretto ENPI/ISPESL)			
Sono state eseguite le verifiche periodiche elencate nell'allegato VII del D. Lgs. 81/08?			
Gli operatori addetti (conduttore e utilizzatore della piattaforma) sono stati adeguatamente formati?			
La piattaforma è idonea allo sbarco in quota?			
6° caso - Con ausilio di scale a mano portatili?			
Le scale sono idonee?			
Per la loro altezza o per altre cause che comportano per l'uso pericolo di sbandamento sono adeguatamente assicurate o trattenute al piede da altra persona?			
Sporgono a sufficienza oltre il livello di accesso, a meno che non venga comunque garantita con altri dispositivi una presa sicura?			
Le scale a elementi innestati, se lunghe più di 8 mt., ma comunque di lunghezza minore o uguale a 15 mt., sono dotate di rompitratta			
Le scale doppie sono dotate di meccanismo che impedisca l'apertura della scala e non superano i cinque metri di altezza?			
7° caso - Sono presenti rampe di scale o pianerottoli?			
Le scale e i pianerottoli di scale fisse in costruzione prive di ringhiere sono provvisti di parapetti normali con tavole fermapiede fissati rigidamente a strutture resistenti?			
8° caso - Sono presenti aperture nelle solette o nelle pareti oppure si stanno eseguendo lavori su coperture non portanti o di resistenza dubbia?			
Le aperture nei solai o nelle piattaforme di lavoro sono provviste di adeguati tavolati di protezione o di parapetti e tavole fermapiede?			
Le aperture nei muri prospicienti il vuoto o vani che abbiano profondità superiore a m 0,50 sono provviste di parapetti e tavole fermapiede o convenientemente sbarrate?			
Sono stati predisposti apprestamenti come tavole sopra le orditure, soppalchi e cinture di sicurezza per garantire l'incolumità delle persone addette?			
9° caso - Sono presenti lucernari sulla copertura?			



DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA

AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE

UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

L'area dei lucernari è stata adeguatamente protetta con tavolati di protezione o con parapetti?			
Al di sotto dei lucernari sono presenti reti o grate di trattenuta adeguatamente ancorate?			
I lavoratori utilizzano cinture di sicurezza?			
10° caso - Sono presenti scavi?			
Gli scavi sono protetti da idoneo parapetto o comunque delimitati mediante opportune segnalazioni?			



DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA
 AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
 UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO



Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali
 Area Prevenzione e Promozione della Salute
 Ufficio Sicurezza nei luoghi di lavoro

Allegato 2

SCHEDA REGIONALE DI INTERVENTO IN CANTIERE

Data Operatori Cod. cantiere (u.p. Committ.)

Cantiere sito in Municipio

Committente: Pubblico Privato Privato impresa Durata presunta Importo: : []

N. imprese presenti N. lavoratori autonomi presenti RLS presenti: SI' NO

Tipologia opera

Fase/i lavorativa oggetto dell'intervento

VERIFICA SICUREZZA IN CANTIERE		S	N	N
		I	O	A
1	Il Committente ha redatto e trasmesso la Notifica preliminare ?			
2	E' presente in cantiere un responsabile *?			
3	La Ditta affidataria vigila sulla sicurezza dei lavori affidati? *			
4	Le zone di lavoro aperte sono protette e hanno accessi sicuri?			
5	Le opere provvisoriale utilizzate sono allestite a regola d'arte?			
6	Per lucernai, tetti, coperture , sono state adottate idonee misure preventive?			
7	Le lavorazioni di scavo sono eseguite in sicurezza in relazione alla natura del terreno ed è garantita la stabilità delle pareti?			
8	Le attrezzature e gli impianti sono a norma e utilizzate correttamente?			
9	I DPI forniti ai lavoratori sono idonei e utilizzati correttamente?			
10	I d.d.l. adottano le misure conformi all'Allegato XIII ?			
11	Sono stati nominati i Coordinatori ?			
12	Il PSC e il Fascicolo sono stati redatti in relazione al cantiere?			
13	Il POS è stato redatto in relazione al cantiere?			
14	Il PiMUS è stato redatto in relazione al cantiere?			
15	I lavoratori, in particolare i neoassunti, sono in possesso del previsto giudizio di idoneità ?			
16	Il PSC analizza, valuta i rischi, impartisce prescrizioni operative, misure preventive e protettive, nonché misure di coordinamento?			
17	Le imprese esecutrici adottano e rispettano le disposizioni del PSC ?			
18	Il POS contiene l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi, le misure preventive e protettive, nonché le procedure operative?			
19	Il POS riporta l'attestazione dell' avvenuta formazione dei lavoratori presenti in cantiere?			
20	La Ditta affidataria ha verificato l'idoneità tecnico-professionale delle imprese subappaltatrici e dei lavoratori autonomi?			
21	La Ditta affidataria ha verificato la congruenza dei POS e li ha trasmessi al CSE?			
22	Il CSE espleta il proprio mandato di verifica mediante azioni di coordinamento e di controllo?			
23	Il Committente ha verificato l'idoneità tecnico-professionale delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi?	S	N	N
		I	O	V

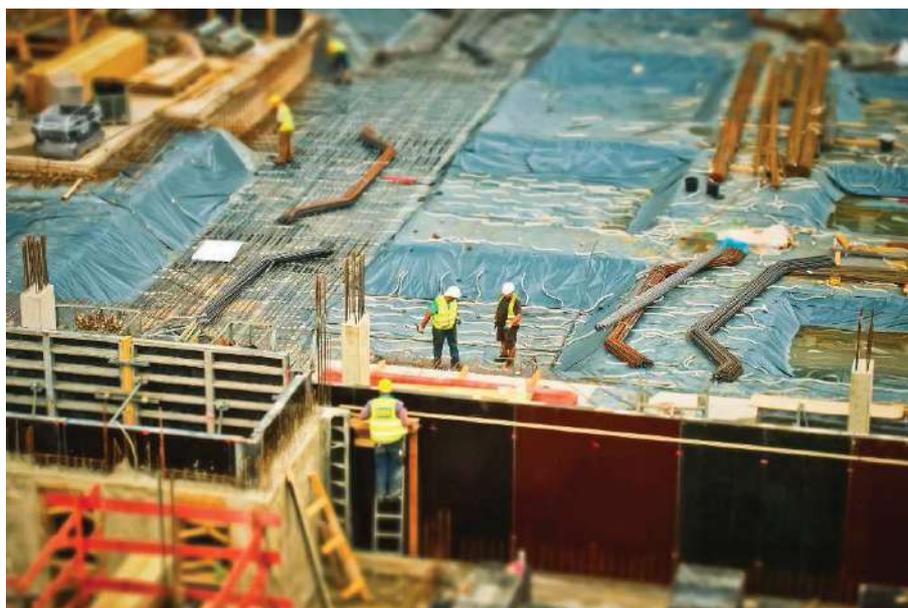


DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

ALLEGATO 3

PIANO NAZIONALE DI PREVENZIONE IN EDILIZIA 2020-2025

PP7 - Piano Mirato di Prevenzione "Rischio Caduta all'Alto"



SCHEDA AUTOVALUTAZIONE IMPRESA¹

¹ Si ringrazia S. Celli, referente per il Lazio nel Gruppo Nazionale Edilizia



DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
 AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
 UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

PREMESSA

La scheda di autovalutazione nasce dal Piano Nazionale della Prevenzione 2020-2025 (PNP), all'interno del Programma Predefinito PPO7 "Piano mirato di prevenzione dal rischio di caduta dall'alto nei cantieri edili". Il suo utilizzo ed i dati con essa raccolti rientrano nell'attuazione delle attività di Assistenza previste dal PNP.

La scheda è destinata alle figure del sistema di prevenzione che operano in edilizia e serve per raccogliere dati ed informazioni utili per comprendere l'attuale contesto organizzativo e gestionale in cui operano le imprese che effettuano lavorazioni che possono esporre i propri lavoratori al rischio di cadute dall'alto. Può servire, inoltre, per una valutazione delle procedure per la corretta adozione ed utilizzo degli apprestamenti e degli idonei DPI, nonché per esercitare controlli periodici in cantiere.

La scheda è articolata in **dieci sezioni**: una prima tabella è dedicata alla raccolta di informazioni generali, le successive si differenziano a seconda della tipologia di apprestamento utilizzato. Gli spazi da compilare dal Datore di Lavoro sono riportati nell'ultima colonna di destra.

MODALITÀ DI UTILIZZO DELLA SCHEDA AUTOVALUTAZIONE IMPRESA

La scheda di autovalutazione può essere utilizzata:

- a) Rendendola disponibile e scaricabile, anche in formato editabile (.doc) nelle pagine web dei portali istituzionali dei vari stakeholders
- b) Inviandola alle Aziende edili del territorio
- c) Promuovendo il suo utilizzo, acquisendo informazioni in forma anonima, da parte degli Organismi Paritetici a fini di assistenza.

Nel caso c) la scheda è utilizzata proponendola ad un numero significativo di imprese edili, aventi sede nel territorio di competenza, con richiesta di restituzione per utilizzo in forma anonima dei dati.

I dati raccolti dalle schede restituite dalle imprese sono utilizzati per analisi statistiche, anche al fine di programmare attività di assistenza e controllo specifiche su criticità emergenti dalle analisi stesse.



DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA
AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

1. NOTIZIE GENERALI DELL' AZIENDA

COMUNE della **Sede Legale** _____

COMUNE della **Sede operativa** (se diversa da quella legale): _____

Numero dipendenti dell'impresa: _____ di cui Stranieri

Attività svolta:

Codice ATECO 2007: _____ Codice tariffa INAIL:

RSPP Interno Esterno

MC SI NO

RLS SI NO

RLST SI NO

Note _____



DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA
 AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
 UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

SEZIONE A

A	Quadro conoscitivo	<i>Spazio da compilare dal Datore di lavoro</i>
A1	Nell'azienda si sono verificati infortuni sul lavoro per caduta dall'alto negli ultimi 5 anni?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
A2	Si è a conoscenza di buone prassi o buone pratiche per diminuire il rischio di caduta dall'alto?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
A2 Bis	---> Se sì, quali buone prassi o buone pratiche conosci?
A3	Che tipo di apprestamenti vengono usati <u>più frequentemente</u> per svolgere lavori in quota?	<i>[Risposta anche multipla]</i> <input type="checkbox"/> ponteggi / <input type="checkbox"/> trabattelli / <input type="checkbox"/> PLE / <input type="checkbox"/> parapetti disommità / <input type="checkbox"/> altro.....
A4	Viene verificata preventivamente la resistenza e lo stato di conservazione delle coperture su cui si deve intervenire per sostenere i lavoratori ed i materiali d'impiego?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
A4 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
A5	Le aperture nei solai o nelle coperture sono sempre individuate preventivamente, protette e segnalate?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
A5 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
A6	Sono state adottate procedure per la gestione degli aggiornamenti sulla formazione sul rischio specifico di cadute dall'alto?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
A7	E' stata attivata la sorveglianza sanitaria per i lavoratori esposti ai rischi per la salute?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
A7 bis	---> Se sì, con quale periodicità viene effettuata la sorveglianza sanitaria?	<input type="checkbox"/> semestrale / <input type="checkbox"/> annuale / <input type="checkbox"/> biennale / <input type="checkbox"/> altra periodicità
A8	Vengono adottate procedure per la gestione delle scadenze delle visite periodiche dei lavoratori?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
A9	Si è a conoscenza del Regolamento da adottare in azienda in materia di alcol per quanto riguarda il consumo, l'abuso e l'attività di sorveglianza (intra-aziendali ed extra-aziendali)?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
A10	Nel caso di lavori di manutenzione ordinaria su una copertura, l'impresa verifica preventivamente l'esistenza di documentazione specifica inerente l'esecuzione in sicurezza di tale tipologia di lavori (fascicolo dell'opera, elaborato tecnico copertura, ...)?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No



DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
 AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
 UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

SEZIONE B

B Montaggio e smontaggio ponteggi		<i>Spazio da compilare dal Datore di lavoro</i>
B1	L'impresa è proprietaria del ponteggio che utilizza o ricorre alnoleggio [N.B.: nel caso di solo utilizzatrice, passare direttamente al prospetto C "Utilizzo di un ponteggio"]?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
B2	Quale tipologia di ponteggio viene utilizzata prevalentemente?	<input type="checkbox"/> prefabbricato / <input type="checkbox"/> tubi e giunti / <input type="checkbox"/> multidirezionale
B3	Viene verificato preliminarmente al montaggio che gli elementi da utilizzarsi facciano capo alla medesima autorizzazione ministeriale o, in caso di utilizzo misto, che ciò sia previsto dall'autorizzazione ministeriale?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
B4	L'azienda ha al suo interno personale addetto alla redazione di tutta la documentazione a corredo dell'utilizzo e della manutenzione del ponteggio?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
B4bis	---> Quale parte della documentazione viene eventualmente elaborata da professionisti esterni?	[Risposta anche multipla] <input type="checkbox"/> pimus / <input type="checkbox"/> disegno esecutivo / <input type="checkbox"/> progetto / <input type="checkbox"/> altro
B5	Con quale periodicità viene effettuata la revisione degli elementi del ponteggio?	<input type="checkbox"/> Non viene fatta / <input type="checkbox"/> ogni volta, prima del reimpiego / <input type="checkbox"/> almeno una volta al mese / <input type="checkbox"/> almeno ogni sei mesi / <input type="checkbox"/> almeno una volta all'anno
B5 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
B6	Prima di predisporre il Piano di Montaggio Uso e Smontaggio del ponteggio e/o di far redigere il progetto da un ingegnere o architetto abilitato, viene effettuato un sopralluogo ed un rilievo dello stato dei luoghi, esaminando preventivamente gli elementi utili all'installazione del ponteggio (caratteristiche piano posa, tipologia di ancoraggi utilizzabili, necessità di configurazioni fuori-schema o particolari, funzione dell'ultimo impalcato anti-caduta dalla copertura, ecc.)?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
B6 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale attività?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
B6 Ter	I lavoratori addetti al montaggio del ponteggio sono stati adeguatamente formati, compreso il preposto?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No



DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA
 AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
 UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

B7	Viene effettuata la verifica in cantiere della congruenza del ponteggio installato con il disegno esecutivo e l'eventuale progetto?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
B7 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
B8	Viene sempre effettuata la verifica in cantiere della congruenza del ponteggio installato con il libretto di uso e l'autorizzazione ministeriale?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
B8 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
B9	Con quale periodicità viene verificata la presenza in cantiere del Piano di Montaggio Uso e Smontaggio del ponteggio, completo di tutti i contenuti di cui all'Allegato XXII del D.Lgs 81/08?	<input type="checkbox"/> Non lo faccio / <input type="checkbox"/> circa una volta alla settimana / <input type="checkbox"/> circa una volta al mese / <input type="checkbox"/> almeno ogni sei mesi / <input type="checkbox"/> una volta all'anno
B9 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
B10	Le funzioni di preposto per il montaggio del ponteggio da chi vengono svolte?	<input type="checkbox"/> Direttamente dal Datore di Lavoro / <input type="checkbox"/> da altro preposto nominato
B11	Quando è stato acquistato l'ultima volta un nuovo ponteggio?	<input type="checkbox"/> ultimi 3 anni / <input type="checkbox"/> da 3 a 5 anni / <input type="checkbox"/> da 5 a 10 anni / <input type="checkbox"/> da oltre 10 anni
B12	Viene eseguita la Verifica preventiva del piano di appoggio del ponteggio?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
B12 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No



DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA
 AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
 UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Diagramma di flusso per la progettazione di un ponteggio²



² Si ringrazia P.Palombo



DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA
 AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
 UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
SEZIONE C

C	Utilizzo di un ponteggio	<i>Spazio da compilare dal Datore di lavoro</i>
C1	Viene verificata preventivamente la correttezza e completezza della documentazione di corredo del ponteggio (P.I.M.U.S., progetto, disegno esecutivo, ecc..)?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
C1 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
C2	Viene verificata la corretta installazione del ponteggio da utilizzare in cantiere e la corrispondenza con la documentazione a corredo?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
C2 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
C3	Con quale periodicità viene verificata la presenza presso il cantiere del piano di montaggio, uso e smontaggio (Pi.M.U.S.) completo di disegno esecutivo, con riportate le eventuali modifiche?	<input type="checkbox"/> non lo faccio / <input type="checkbox"/> circa 1 volta alla settimana / <input type="checkbox"/> 1 volta al mese
C3 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
C4	Viene verificato preventivamente il piano di appoggio del ponteggio?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
C4 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
C5	Viene verificato lo stato di conservazione del ponteggio durante l'evolversi dei lavori?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
C5 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
C6	Quando si utilizza il ponteggio come sistema anticaduta di protezione collettiva per lavoratori che svolgono attività in copertura di edifici, viene controllata sempre la presenza del progetto e l'adeguamento degli elementi di sommità?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No



DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA
 AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
 UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
SEZIONE D

D	Utilizzo di parapetti di sommità o guardacorpo	<i>Spazio da compilare dal Datore di lavoro</i>
D1	Vengono utilizzati parapetti di sommità di proprietà o si ricorre al noleggio?	<input type="checkbox"/> Sì, di proprietà / <input type="checkbox"/> NO, ricorro al noleggio <input type="checkbox"/> entrambi i casi
D2	Come avviene la scelta della tipologia dei parapetti da utilizzare?	<i>[Risposta anche multipla]</i> In base alla dotazione presente in magazzino / <input type="checkbox"/> in base alla valutazione della resistenza della copertura / <input type="checkbox"/> in base alla tipologia di ancoraggi / <input type="checkbox"/> in base alla pendenza della copertura
D3	Viene sempre valutata preliminarmente e controllata la fase di montaggio e lo smontaggio dei parapetti?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
D4	Viene sempre controllata l'idoneità e la corretta installazione dei parapetti presenti in cantiere prima dell'utilizzo?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
D4 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
D5	Viene sempre controllata la resistenza del punto di ancoraggio dei parapetti prima dell'installazione?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
D5 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
D6	Quale attrezzatura o dispositivo viene utilizzato per il montaggio/smontaggio dei parapetti?	<i>[Risposta anche multipla]</i> <input type="checkbox"/> PLE / <input type="checkbox"/> DPI / <input type="checkbox"/> Trabattello / <input type="checkbox"/> altro



DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA
 AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
 UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

SEZIONE E

E	Utilizzo ponte su ruote a torre - (trabattello)	
E1	I trabattelli che vengono utilizzati sono di proprietà o si ricorre al noleggio?	<input type="checkbox"/> proprietà / <input type="checkbox"/> No, si ricorre al noleggio
E2	Il montaggio, uso e smontaggio del ponte su ruote è riservato a lavoratori in possesso delle necessarie competenze e conoscenze, acquisite mediante informazione, formazione e addestramento (prova pratica ed esercitazione applicata)?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
E2 bis	---> Le attività di informazione, formazione ed addestramento sono registrate e documentate?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
E3	Viene Verificato il corretto montaggio del trabattello in cantiere prima dell'utilizzo?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
E3 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
E4	I trabattelli sono utilizzati anche da lavoratori di altre ditte?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
E5	La documentazione di corredo dei trabattelli è conservata in cantiere?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
E6	Viene eseguita la revisione degli elementi del trabattello prima del loro reimpiego? Con quale periodicità?	<input type="checkbox"/> No / <input type="checkbox"/> Sì, ad ogni utilizzo / <input type="checkbox"/> Sì, almeno una volta al mese / <input type="checkbox"/> Sì, almeno una volta ogni sei mesi / <input type="checkbox"/> Sì, almeno una volta all'anno
E6 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
E7	Viene verificata la congruenza del trabattello montato con il libretto del costruttore?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
E7 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
E8	Quando viene utilizzato il trabattello per lo sbarco in copertura, viene controllata la presenza dei pezzi speciali e la relativa documentazione di corredo?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No



DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA
 AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
 UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
SEZIONE F

F	Utilizzo dispositivi di protezione individuale	<i>Spazio da compilare dal Datore di lavoro</i>
F1	Viene preventivamente verificato se il sistema di ancoraggio provvisorio al quale viene collegato il sistema anticaduta è installato su una struttura di adeguata resistenza (o di sufficiente resistenza) ?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
F1 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
F2	L'utilizzo degli specifici DPI anticaduta (III categoria) è riservato ai lavoratori che abbiano ricevuto istruzione ed addestramento specifici (comprensivi di prove pratiche ed esercitazioni)?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
F2 bis	---> Le attività di istruzione ed addestramento all'utilizzo dei DPI anticaduta sono registrate e documentate?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
F3	Quando vengono utilizzati DPI anticaduta, viene valutata la modalità di recupero dei lavoratori in caso di emergenza o soccorso?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
F4	Viene eseguita la verifica dell'integrità e la manutenzione dei vari componenti del sistema di trattenuta o arresto-caduta? Con quale periodicità?	<input type="checkbox"/> No / <input type="checkbox"/> Sì, ad ogni utilizzo / <input type="checkbox"/> Sì, almeno una volta al mese / <input type="checkbox"/> Sì, almeno una volta ogni sei mesi / <input type="checkbox"/> Sì, almeno una volta all'anno
F4 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
F5	Prima dell'inizio dei lavori mediante DPI anticaduta, viene eseguita la verifica del tirante d'aria e la presenza di eventuali ostacoli in caso di caduta del lavoratore (aggetti, recinzioni, alberi, ecc..)?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No



DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA
 AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
 UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

SEZIONE 6

G	Utilizzo di piattaforma di lavoro elevabile (PLE)	<i>Spazio da compilare dal Datore di lavoro</i>
G1	Vengono utilizzate PLE di proprietà o si ricorre al noleggio?	<input type="checkbox"/> Sì, sono di proprietà / <input type="checkbox"/> NO, ricorro prevalentemente al noleggio a caldo / <input type="checkbox"/> NO,ricorro prevalentemente al noleggio a freddo
G2	Viene verificata sempre la corretta formazione degli utilizzatori della PLE?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
G3 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
G4	Viene eseguita preventivamente la verifica della correttezza e completezza della documentazione di corredo della PLE (libretto, verifica periodica, ecc...)?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
G4 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
G5	Viene verificata la corretta manutenzione della PLE?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
G5 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
G6	Viene verificato il corretto piazzamento della PLE in cantiere(pendenza della strada, resistenza del piano di appoggio, presenza di ostacoli, ecc..-)?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
G6 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
G7	I lavoratori addetti all'utiliz delle PLE sono stati adeguatamente formati?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No



DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA
 AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
 UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

SEZIONE H

H	Utilizzo di scale a mano portatili	Spazio da compilare dal Datore di lavoro
H1	È stato individuato un incaricato della ditta per il controllo dell'integrità e la corretta manutenzione delle scale a mano? Con quale periodicità viene eseguito il controllo?	<input type="checkbox"/> No / <input type="checkbox"/> Sì, ad ogni utilizzo / <input type="checkbox"/> Sì, almeno una volta al mese / <input type="checkbox"/> Sì, almeno una volta ogni sei mesi / <input type="checkbox"/> Sì, almeno una volta all'anno
H1 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
H1 ter	Sono presenti disposizioni affinché le scale a pioli siano utilizzate quale posti di lavoro in quota solo nei casi in cui l'uso di altre attrezzature di lavoro considerate più sicure non sia giustificato a causa del limitato livello di rischio e della breve durata di impiego oppure delle caratteristiche esistenti dei siti che non possono essere modificati?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
H2	Viene verificato che i lavoratori scelgano la scala corretta, in funzione ai lavori da svolgere?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
H2 bis	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
H3	Dove viene conservata la documentazione a corredo della scala(libretto, dichiarazione di conformità, ecc...)?	<i>[Risposta anche multipla]</i> <input type="checkbox"/> in cantiere / <input type="checkbox"/> in azienda / <input type="checkbox"/> altro



DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA
 AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
 UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

SEZIONE I

I	Utilizzo di reti anticaduta	<i>Spazio da compilare dal Datore di lavoro</i>
I1	Vengono utilizzate reti anticaduta nei lavori in quota?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> NO
I2	E che attrezzature vengono impiegate per la messa in opera? (Scale, ponti su ruote,)	scale; ponte su ruote; altro
I3	Prima dell'installazione rete sono stati valutati i seguenti parametri: Tipo attività svolta; Resistenza della struttura di ancoraggio; Altezza di caduta, larghezza di raccolta e spazio libero sotto la rete (tenendo anche conto dell'abbassamento per il peso della rete e nel caso di caduta del lavoratore/i); Integrità della rete prima di ogni utilizzo; Le reti sono certificate a norma di legge;	<input type="checkbox"/> Sì i seguenti parametri: <input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> Nessuno <input type="checkbox"/> Altro
I4	I sistemi di ancoraggio e le reti vengono installate e verificate periodicamente secondo le indicazioni riportate nel manuale fornito dal fabbricante?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
I5	---> È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No



DIREZIONE REGIONALE SALUTE E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA
 AREA PROMOZIONE DELLA SALUTE E PREVENZIONE
 UFFICIO SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

SEZIONE L

L	Lavori con fune-sistemi di accesso e posizionamento mediante funi	Spazio da compilare dal Datore di lavoro
L1	Sono previste lavorazioni con sistemi di accesso e posizionamento mediante funi per i lavori in quota?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
L1bis	Se SI, prima di procedere ad effettuare lavori con fune è stata prima valutata la prioritaria possibilità dell'impiego di sistemi di protezione collettiva?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
L1ter	Prima dell'impiego di sistemi di accesso e posizionamento mediante funi per i lavori in quota è stato predisposto, nell'ambito del programma dei lavori che contenga: Piano di emergenza Le tipologie operative I DPI Le tecniche e le procedure operative....(art 116,	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> No
L2	Nell'utilizzo di sistemi di accesso e posizionamento con fune sono stati valutati i seguenti aspetti: 1) Valutazione dello stato del materiale nei punti di ancoraggio; 2) Integrità dell'attrezzature prima di ogni utilizzo; 3) Tempi di sospensione; 4) Condizioni meteo; 5) Interdizione dell'area sottostante i lavori; 6) Sistemi di telecomunicazione tra gli operatori;	<input type="checkbox"/> Sì i seguenti parametri: <input type="checkbox"/> 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/> 4 <input type="checkbox"/> 5 <input type="checkbox"/> 6 <input type="checkbox"/> Nessuno <input type="checkbox"/> Altro
L3	È riportato su qualche documento l'esito di tale verifica?	<input type="checkbox"/> Sì / <input type="checkbox"/> NO
L4	La verifica dei parametri al punto precedente da chi viene effettuata?	<input type="checkbox"/>